

REFERENDUM CONSULTIVO DEL 16 OTTOBRE



Con la fusione dei tre Comuni più risorse per la vallata

Egregio direttore, il referendum a cui sono chiamati sabato 16 ottobre i cittadini di Borgo Tossignano, Fontanelice e Casalfiume è la modalità giusta per non far calare dall'alto una decisione così importante. Una decisione che influenzerà in modo evidente le prossime generazioni. Quello che chiedo alla politica è di impegnarsi al massimo, in modo etico e trasparente, per favorire una completa consapevolezza sul merito del quesito. Occorre dare una corretta informazione sulle prospettive e le opportunità che questa unione può significare, con il solo obiettivo di garantire ai cittadini le condizioni di esprimere un voto dettato non dalla pancia ma dalla ragione e dalla conoscenza.

Da una ricerca del centro studi Sintesi di Mestre, compiuta per conto di Confartigianato Assimpresse Bologna metropolitana, la fusione dei tre Comuni della valle del Santerno porterebbe alla nuova realtà importanti benefici in termini di contributi. Il dato più interessante riguarda

infatti l'ammontare dei trasferimenti che arriverebbero al nuovo Comune, pari a 1.137.413 euro per ogni anno, per 10 anni. Di questi circa 811 mila euro/anno saranno di provenienza statale. Un totale quindi di oltre 10 milioni di euro nel decennio, che fornirebbero risorse per abbattere la pressione fiscale e stimolare così gli investimenti. Si può ipotizzare, infatti, un incremento degli investimenti di oltre il 300 per cento oppure, in alternativa, una possibile riduzione fiscale del 24 per cento.

Amilcare Renzi
segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna metropolitana ▲

Comitati per il Sì al Comune unico, non siamo iscritte al Partito democratico

Gentile redazione, chi vi scrive sono le due referenti dei comitati per il Sì al Comune unico di Fontanelice e di Borgo Tossignano. Nel numero del 6 ottobre, nell'articolo sul referendum del 16 ottobre, a firma di Valentina Monti (Va.Mo.), si legge che i comitati per il Sì sono «guidati da iscritti al Pd». Ci teniamo a precisare che nessuna di noi due è iscritta al Pd, siamo due semplici cittadine che hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi su una questione così importante. Riteniamo che si tratti di una questione trasversale a cui nessuno in vallata può restare indifferente e non è giusto relegarla ad una sfida «politico/partitica».

Monica Pifferi
Alessandra Cenni ▲

Unire i Comuni è una scelta che darà più forza alle nostre comunità

Spettabile redazione, domenica 16 ottobre i cittadini di tre comuni della vallata del Santerno possono decidere se affrontare una nuova stagione di cambiamento, per una possibile crescita, per il miglioramento dei servizi pubblici e per nuovi investimenti pubblici. Il referendum per il Comune unico della nostra vallata è la strada per contribuire ad uscire dai mille problemi che oggi toccano cittadini, famiglie e imprese. L'alternativa al voto favorevole al referendum è continuare a governare l'esistente, con tutto ciò che ne consegue in termini di difficoltà e di prospettive per tutti i cittadini dei tre comuni della vallata del Santerno.

Nelle tante iniziative a cui ho partecipato in questi mesi si è approfondito e spiegato tutto quello che comporta una scelta favorevole all'accorpamento dei Comuni. Queste ultime ore che ci separano dal voto di domenica saranno comunque decisive per far comprendere alle persone, alle famiglie e alle imprese, alle tante associazioni quanto sia vitale la scelta a cui sono chiamati i cittadini della nostra vallata. Stiamo parlando di risorse vere: di circa 11 milioni di euro aggiuntivi che arriveranno sul territorio dalla Regione e dallo Stato. E non ci sono solo questi soldi. Il Comune che uscirà dalla fusione avrà priorità nella concessione dei finanziamenti contenuti nei bandi regionali per la tutela del territorio e dell'ambiente, per la scuola e per altre importanti ambiti. Inoltre ci

sarà maggiore libertà nell'utilizzo delle risorse interne e più margine d'azione in campi di intervento amministrativi nei quali oggi si è oggettivamente bloccati. Non ci sono solo ragioni finanziarie dietro questa scelta che i cittadini sono chiamati a fare nel referendum di domenica prossima. Le nostre comunità lungo il Santerno sul piano economico, sociale, culturale e storico hanno la possibilità di fare un altro passo avanti lungo una strada che ha visto crescere nei decenni la collaborazione tra le istituzioni e anche tra le espressioni più vive dell'associazionismo, dell'economia e della società. La possibilità, con il proprio voto, di avere un governo che supera i vecchi confini e si appoggia su un territorio più largo darà ancora più forza alle nostre comunità anche nel panorama di un riordino delle istituzioni che in questi anni porta a nuovi ruoli nel Circondario, nella Città metropolitana di Bologna e nella Regione Emilia Romagna. E' il tempo giusto per compiere una scelta che porti le nostre comunità ad avere ancora più forza e valore nel mondo che si trasforma attorno a noi.

Insieme ai cittadini della vallata del Santerno, domenica 16 ottobre ci saranno altri cinque referendum per l'accorpamento di Comuni in Emilia Romagna e un'altra richiesta è stata presentata in queste ore al governo regionale. Ciò è indice di un fermento trasversale agli schieramenti politici e alle amministrazioni locali. Unire i Comuni non è la scelta di un partito, ma un'esigenza forte negli interessi dei cittadini e delle imprese dei nostri territori. Per le nostre comunità è una sfida al cambiamento che noi dobbiamo cogliere e alla quale

dobbiamo dire un Sì convinto. Una scelta coerente con quanto avevano detto i tre sindaci nei loro programmi prima delle ultime elezioni amministrative. Una coerenza verso i cittadini che vedo essere un optional per altri: noto infatti che nel programma nazionale del Movimento 5Stelle si indica l'accorpamento dei Comuni sotto i 5 mila abitanti. Nel voto in Consiglio comunale a Casalfiume i 5Stelle si sono astenuti sulla delibera che indicava la fusione, a Borgo Tossignano invece hanno votato a favore. Nella campagna referendaria, in modo incomprensibile, gli esponenti del M5S hanno detto di essere contrari. Soprattutto è importante che i cittadini siano consapevoli che tocca a loro decidere il futuro delle comunità e dei territori in cui vivono. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una disaffezione verso la politica che si è espressa attraverso l'astensione ai grandi appuntamenti elettorali. Domenica 16 ottobre non si decide il governo dell'Italia o della Regione, che a molti possono sembrare istituzioni lontane; con il referendum in vallata si può decidere un pezzo di futuro per la propria comunità e la propria famiglia e gli effetti positivi di un Sì saranno immediatamente percepibili.

Visto poi che non è richiesto il quorum per rendere valida la consultazione popolare, voglio fare un invito ai cittadini: andate a votare per compiere una scelta, che io mi auguro sia forte e in grado di indicare nuove prospettive per la vallata del Santerno.

Roberto Poli
consigliere regionale Pd ▲

Offerta valida fino al 31/10/2016 a fronte di rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2006 e posseduta da almeno 6 mesi, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit offerto presso i Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Ka Plus: consumi 5,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 114 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Esempio di finanziamento per Ford Ka Plus 1.2 70cv Sp a € 8.950. Anticipo zero (grazie al contributo dei FordPartner), 36 quote da € 177,93, escluse spese incasso Rtd € 3,00, più quota finale denominata VFG pari a € 4.192,5. Importo totale del credito di € 9.743,57 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 10.705,98. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge nella prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 6,24%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Brochure informativa disponibile presso il FordPartner o su www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Grande

a un prezzo
piccolo.



Nuova
Ford **KA+**

€8.950

APERTI ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16

Solo con IDEA FORD. Oltre oneri finanziari TAN 3,95%, TAEG 6,24%.

SCOPRI IL NUOVO SALONE A CASTEL SAN PIETRO TERME IN VIA MAZZINI, 125 TELEFONO 051 940703

EASY CAR

IMOLA
FAENZA

Via Ercolani, 2
Via Boaria, 14

Tel. 0542 687511
Tel. 0546 620620

Ford
ford.it